

# UTOPIE CALABRESI

[www.utopiecalabresi.blogspot.com](http://www.utopiecalabresi.blogspot.com)

## UNIVERSITA' MAGNA GRAECIA - GUADAGNINO PRESENTA LE DIMISSIONI DALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Dopo la decisione di accorpamento del Ministero

2 aprile 2009



Catanzaro - “Voglio soltanto che qualche politico della Calabria mi dica che quello che sta accadendo alla nostra Università ha davvero a che fare con il futuro di questa regione”.

Sono parole amare pronunciate questa mattina, nel corso di una delle sue tante lezioni, agli studenti della Facoltà di Medicina dell'Università Magna Græcia, dal prof. Vincenzo Guadagnino, docente in questo Ateneo dal 1987, dopo aver presentato le sue dimissioni da Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive; decisione maturata a seguito dell'accorpamento ad altri atenei, effettuato ieri dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, di ben 16 corsi di specializzazione

Guadagnino ha formalizzato questa mattina le sue dimissioni contestando in maniera decisa il provvedimento ministeriale “piombato - ha detto - sulle nostre teste senza una benché minima preoccupazione o reazione da parte del mondo politico di questa regione”.

“Per la non condivisa decisione del Ministero di accorpamento della Scuola di Specializzazione di Malattie Infettive dell’Università di Catanzaro “Magna Graecia con la “Federico II” di Napoli che, di fatto, decreta la scomparsa della Scuola Calabrese alla cui istituzione diedi con entusiasmo il mio contributo, - *ha scritto Guadagnino al Magnifico Rettore e al Preside della Facoltà* - sento, mio malgrado, il dovere di rassegnare le dimissioni da professore di Malattie Infettive nella omonima Scuola di Specializzazione dell’Università “Magna Graecia” e di conseguenza da direttore della stessa”.

“Non ravviso, infatti, più l’esistenza di pari opportunità, per uno studente che raggiunga l’obiettivo della laurea presso l’Università di Catanzaro, nel decidere di completare il percorso formativo presso la sede “naturale” rispetto a quelle che si offrono, di fatto, a studenti in sedi allocate in regioni più “fortunate” con evidenti disagi psicologici ed economici e con l’ovvia conseguenza di veder ancora una volta andare via da questa regione i migliori, perché migliori sono, senza dubbio alcuno, i vincitori dei concorsi per l’assegnazione delle borse di studio”.

“Non posso scegliere - *prosegue con amarezza Guadagnino* - la linea della sterile rassegnazione che talora si associa alla non volontà di affrontare e risolvere i problemi dei piccoli numeri, delle minoranze come, nello specifico, quelli relativi alla formazione di specialisti in malattie infettive in Calabria, per la Calabria, che hanno un ruolo di grande rilevanza nel Servizio Sanitario, talora oscuro, ma sempre più frequentemente di frontiera per le sfide incalzanti di patogeni emergenti e riemergenti”.



“La rassegnazione - *conclude il titolare della Cattedra di Malattie infettive* - porta ad accettare cose non giuste o non logiche e, per questo motivo, per nulla fiducioso nel concetto enunciato di “fase sperimentale”, che temo sia invece governato da logiche

ben precise, sento di esprimere il mio profondo dissenso avverso la decisione ministeriale”.

“La nostra regione, con questo accorpamento, - *ha commentato Elio Gulletta, direttore della Scuola di specializzazione in Patologia Clinica* - è stata fortemente penalizzata, ma nonostante ciò faremo in modo che i nostri laureati siano competitivi a livello nazionale”.

“La decisione ministeriale - *ha aggiunto Ettore Cassandro, direttore della Scuola di Specializzazione in Audiologia e Foniatria* - si traduce in una penalizzazione territoriale di notevole spessore. Non c’è una divisione equa delle borse di specializzazione sul territorio nazionale perché le università sono localizzate soprattutto al nord e sono stati disattesi tutti i criteri di recente individuati in sede di Conferenza delle Scuole di Specialità”.

Insomma siamo tornati indietro di anni e gli studenti calabresi - *a parere di molti* - dovranno quasi sicuramente tornare ad iscriversi alle facoltà del centro-nord per avere maggiori possibilità di accesso alle Scuole di specializzazione.

Vincenzo Ursini